



Italia. Dipartimento per le politiche della famiglia, Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Istituto degli Innocenti, *Rapporto di monitoraggio sulle politiche per la famiglia dei Comuni: al 30/06/2017*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2017. Online, ultima consultazione: 06/02/2018.

URL: <https://www.minori.gov.it/it/minori/buone-pratiche-territoriali-sulle-politiche-della-famiglia>.

Il Rapporto presenta i risultati di un'attività ricognitiva – promossa dal Dipartimento per le politiche della famiglia, con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze e il coinvolgimento di ANCI – che approfondisce i progetti messi in atto dai Comuni per rispondere ai bisogni di famiglie e bambini, al fine di comprendere le tipologie delle azioni adottate.

L'indagine ha restituito dati interessanti e informazioni utili per descrivere alcuni aspetti della progettualità messa in campo.

La raccolta dei dati e delle informazioni è avvenuta nei mesi di luglio e agosto 2017 attraverso una scheda informatizzata con accesso tramite password. L'adesione alla rilevazione era su base volontaria.

I Comuni che hanno aderito compilando la scheda online risultano complessivamente 229 (pari al 2,9% dei Comuni italiani), numero esiguo in valore assoluto, ma rappresentativo di una quota di popolazione residente decisamente più ampia.

Nei 229 Comuni che hanno risposto risiedono, infatti, 11.698.109 abitanti, pari a circa il 19% della popolazione residente italiana.

In tutto sono state raccolte 553 schede progetto che evidenziano che poco meno di 1 progetto su 2 è relativo ad attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali, cui seguono le azioni finanziate a favore dell'infanzia.

Se approfondiamo i dati raccolti è possibile notare che i progetti maggiormente ricorrenti a favore delle famiglie sono quelli che intervengono nell'ambito della mediazione e consulenza familiare, degli sportelli di ascolto, degli spazi dedicati alle famiglie e all'educazione alla genitorialità. Non mancano gli interventi di sostegno economico ed emerge una discreta diffusione dei progetti “famiglie in rete” o “famiglie in circolo”. Si tratta, in questo ultimo caso, di reti di solidarietà tra famiglie che lavorano in sinergia con i servizi pubblici, per il sostegno di minori e di altre famiglie in situazioni temporanee di vulnerabilità. Una progettualità lungimirante che responsabilizza le comunità, facendo in modo che siano queste ultime a “curare”, o meglio a prendersi cura (secondo la logica della *community care*) dell'altro, supportare e accompagnare chi si trova in difficoltà.

Per quanto riguarda le azioni finanziate a favore dell'infanzia emerge una chiara preponderanza dei progetti finalizzati al sostegno dei nidi e servizi integrativi, cui fanno seguito attività di prolungamento orario, attivazione di ludoteche e organizzazione di attività ludico-ricreative durante il periodo estivo.

L'indagine approfondisce anche altri aspetti quali, per esempio, la durata dei progetti, la titolarità del servizio attuato, la gestione, i soggetti beneficiari, le forme di valutazione, ecc.

Interessante è, infine, la banca dati che raccoglie una descrizione delle linee progettuali promosse e finanziate dai Comuni, consultabile all'indirizzo:

<https://umap.minoritoscana.it/it/map/le-iniziative-di-regioni-e-comuni-a-favore-delle-f-23#6/42.041/16.172>